

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0008334 del 30/09/2023
IV (Entrata)

**PROGRAMMAZIONE DEL
DIPARTIMENTO
ASSE STORICO-SOCIALE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**Il Coordinatore di Dipartimento
Prof.^{ssa} Maria Rosa Tripodi**

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Alfonso Costanza**

DOCENTI**DISCIPLINE**

STORIA	Accoti Antonella
	Cribari Serena
	Catera Mario Giovanni
	Dattoli Gaetano
	Musacchio Elena
	Panio Emilio
	Rago Maria
	Partepilo Maria
	Lubiati Emilia in sostituzione Adduci Caterina
DIRITTO ED ECONOMIA	Tripodi Maria Rosa
	Pagliaminuto Giuseppe
	Basile Monia
	Chiaramonte Pina
	Veneziano Vincenzo
	Salorenzo Rosa
RELIGIONE	Greco Valeria
	Rinaldi Salvatore
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	Azzinari Cosmo

2 NUCLEI FONDANTI (sapere essenziale, indispensabile, storicamente fondato, contributo della disciplina al curricolo)

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza all'esercizio attivo della cittadinanza. La competenza civica si basa quindi sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili e sulle abilità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica. Ciò comporta una riflessione critica e una presa di coscienza delle grandi problematiche attuali a livello nazionale, europeo e mondiale. La conoscenza geografica delle diverse aree economiche, delle diversità demografiche, degli squilibri tra le regioni del mondo e delle differenze geopolitiche, contribuirà al rafforzamento delle competenze sociale e civica. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) tiene presente e sviluppa le Indicazioni didattiche nazionali per l'Irc stabilite per le scuole del secondo ciclo di istruzione e deliberate nell'Intesa tra il MIUR e la CEI siglata il 28 giugno 2012. Vivendo in un contesto pluriculturale e plurireligioso ampio spazio viene dato all'educazione al dialogo e alla relazione tra religioni e tra culture. Di conseguenza l'Irc mira ad essere un laboratorio di umanità per favorire la crescita interiore e la sensibilità nei confronti dell'Altro. L'Irc, oltre a valutare l'apporto delle tradizioni religiose, in particolare quella cristiana, attraverso la lettura fenomenologica e antropologica, mira a favorire una ricerca sul senso e sul valore della propria vita integrando alla dimensione etico esistenziale quella spirituale, contribuendo così ad un inserimento responsabile nella vita scolastica, civile e sociale dell'allievo.

Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei dati (ricordare e identificare) • Costruzione delle categorie spazio – temporali • Approccio alla metodologia della storia e allo studio delle fonti • Lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline) • Produzione orale/scritta (codificazione e uso appropriato del lessico specifico) • Rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare, astrarre) • Tematizzazione (selezione delle varie "storie" entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni) • Contestualizzazione dei fatti e dei fenomeni (inserire fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza).
STORIA	
Primo Biennio	
Nuclei fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio alla metodologia della religione cattolica; • Conoscenza del fatto cristiano nel suo sviluppo storico e attuale; • Comprensione della ricerca esistenziale del rapporto dialogico tra dio e l’Umanità; • Lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline).
I.R.C.	
Primo Biennio	
Nuclei Fondanti	<p>Ogni società umana ha regole più o meno codificate: non giuridiche e giuridiche. Queste seconde costituiscono la base del contratto sociale e dell’ordinamento giuridico. Sia quando esse sembrano coincidere con un ipotetico diritto naturale sia quando sembrano apparentemente divergere, esse costituiscono comunque la base del vivere autonomo e responsabile e di una cittadinanza geograficamente transcalare (globale, europea, italiana, regionale, locale).</p>
SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	
Nuclei Fondanti	<p>L’essere umano, oltre a una sua dimensione temporale (oggetto privilegiato della Storia), oltre a una dimensione relazionale (oggetto privilegiato del Diritto e della Religione) ha una sua dimensione spaziale che è appunto l’oggetto di studio della Geografia. Al posizionamento spaziale delle attività umane e sociali e alla relativa rappresentazione cartografica fanno riferimento le competenze, le abilità e le conoscenze della disciplina.</p>
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	
Nuclei Fondanti	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei dati (ricordare e identificare) • lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline) • produzione orale (codificazione e uso in modo appropriato del lessico specifico)
STORIA	
Secondo Biennio e Quinta Classe	

	<ul style="list-style-type: none"> • rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare) • tematizzazione (selezione delle varie “storie” entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni,...) • contestualizzazione (inserire autori, fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza)
<p>Nuclei Fondanti</p> <hr/> <p>I.R.C</p> <p>Secondo Biennio e Quinta Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione critica sul fatto cristiano nella storia e nella società contemporanea; • Comprensione della ricerca esistenziale del rapporto dialogico tra Dio e l'umanità.

PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE – AREA GENERALE

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 si fonda su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, basato sull'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e su una declinazione di “competenze”, “abilità” e “conoscenze” così come riportata nell'allegato A. Alcune competenze in uscita sono riferibili a uno specifico Asse Culturale, comune o di indirizzo; altre si presentano con un livello di trasversalità più o meno elevata, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra attività didattico/formative e non può essere attribuito a un singolo asse. Il D.Lgs 61/2017 dà peraltro chiare indicazioni in merito alle metodologie di apprendimento che dovranno necessariamente includere attività di tipo induttivo e dovranno prevedere un'organizzazione per Unità di Apprendimento, che saranno indicate in questa stessa programmazione di Dipartimento e ulteriormente sviluppate nella programmazione del Consiglio di Classe. La declinazione del documento di Programmazione di Dipartimento fa riferimento al profilo in uscita del quinquennio. Per ogni competenza obbligatoria sarà quindi necessario associare una definizione dei livelli di apprendimento e dei traguardi declinati per periodo formativo: primo biennio, classi terze, quarte e quinte.

3 PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE - AREA GENERALE

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 si fonda su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, basato sull'accorpamento delle discipline in Assi Culturali e su una declinazione di "competenze", "abilità" e "conoscenze" così come riportata nell'allegato A. Alcune competenze in uscita sono riferibili agli Assi Culturali, comuni e di indirizzo; altre si presentano con un livello di trasversalità più o meno elevata, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere attribuito a un singolo asse. Il D.Lgs 61/2017 dà peraltro chiare indicazioni in merito alle metodologie di apprendimento che dovranno necessariamente includere attività di tipo induttivo e dovranno prevedere un'organizzazione per unità di apprendimento, che saranno indicate in questa stessa programmazione di Dipartimento e ulteriormente sviluppate nella programmazione del Consiglio di Classe. La declinazione del documento di Programmazione di Dipartimento fa riferimento al profilo in uscita del quinquennio. Per ogni competenza obbligatoria sarà quindi necessario associare una definizione dei livelli di apprendimento e dei traguardi declinati per periodo formativo: primo biennio, classi terze, quarte e quinte.

4 INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL TERRITORIO: SISTEMA LOCALE DEL LAVORO, SISTEMA PRODUTTIVO, SISTEMA DEI SERVIZI

Il contesto socio - economico di riferimento è caratterizzato da bassa scolarizzazione dell'utenza e presenta poche opportunità sia di tipo economico che sociale. Il territorio è caratterizzato in parte, da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, ma soprattutto da attività artigianali e agricole. L'attività che potrebbe avere un forte sviluppo con effetti positivi sull'occupazione è sicuramente il turismo. La scuola sembra essere l'unica agenzia formativa in mancanza di spazi culturali aggregativi e volano di promozione e sviluppo territoriale. La popolazione scolastica, eterogenea anche per situazioni familiari, evidenzia bisogni educativi e socio-culturali piuttosto diversificati.

5 LINEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Ridurre il fenomeno del cheating;
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
4. Migliorare gli esiti finali e i risultati delle prove e ridurre la disomogeneità interna;
5. Potenziamento delle competenze di base in italiano/matematica per il primo e secondo biennio;
6. Potenziamento delle attività laboratoriali e problem solving nelle materie di indirizzo, puntando su contenuti mirati dell'area linguistico umanistica di supporto alla formazione tecnico scientifica;
7. Innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
8. Utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC;
9. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
10. Incrementare e razionalizzare i percorsi di PCTO;
11. Innovazione metodologica;
12. Maggiore interazione con territorio.

6 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE OBBLIGATORIE (ALLEGATI 1 E 2 DEL D.LGS. 61/2017)

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017)

Lasciare solo le competenze di interesse

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali (Asse storico-sociale).
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale).
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse storico-sociale).
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse storico-sociale).
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo (Asse storico-sociale).
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale).
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Asse storico-sociale).
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale).

COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

- Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)**
- Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (DM. 139/07)**
- Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018)
- Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)**
- Progettare (D.M. 139/07)
- Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)**
- Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)**
- Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)**

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030

- **Contrasto alla povertà, alla malnutrizione, favorire il lavoro dignitoso e lo sviluppo economico attraverso consumi e processi produttivi responsabili (1,2, 8, 11, 12)**
- **Promuovere salute e benessere (3)**
- **Accesso all'istruzione di qualità e contrasto alla dispersione scolastica (4)**

- **Promuovere e garantire la parità di genere e ridurre ogni altra diseguaglianza (5, 10)**
- **Sensibilizzare al problema dell'accesso all'acqua, ai servizi igienico sanitari e all'energia rinnovabile (6,7)**
- **Contrasto al cambiamento climatico e tutela della vita nell'acqua e sulla terra (13, 14, 15)**
- **Sensibilizzare alle tematiche della pace e della partnership (16, 17)**

DISCIPLINE COINVOLTE

- **STORIA**
- **SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE**
- **I.R.C**
- **GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA**
- **EDUCAZIONE CIVICA**

ABILITA' (suddivise per classi)

PRIMO BIENNIO Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.

TERZO ANNO Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.

QUARTO ANNO

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.

QUINTO ANNO Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

PRIMO BIENNIO

Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati..

TERZO ANNO Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.

QUARTO ANNO Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

QUINTO ANNO Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività Allegato B professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

PRIMO BIENNIO

Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.

TERZO ANNO Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.

QUARTO ANNO Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati

QUINTO ANNO

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

PRIMO BIENNIO

Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia.

TERZO ANNO Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.

QUARTO ANNO Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica

QUINTO ANNO

Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

PRIMO BIENNIO

Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.

TERZO ANNO Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia.

QUARTO ANNO Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.

QUINTO ANNO Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Livelli in uscita con indicazione dei livelli minimi (suddivisi per classi)

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale

Livelli minimi: comprendere le fondamentali regole giuridiche sociali ed etiche del vivere in comune nello spazio e nel tempo.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi:

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali strutturate che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise.

Livelli minimi: operare nel rispetto delle regole adattando i propri comportamenti alle vari situazioni sociali e professionali da affrontare.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.

Livelli minimi: operare nel rispetto delle regole adattando i propri comportamenti alle vari situazioni sociali e professionali da affrontare rispettando la normativa del settore e le specifiche regole sociali

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

Livelli minimi: operare nel rispetto delle regole e della normativa specifica di settore per contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico della propria vita e della propria comunità.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi : Acquisire informazioni sulle caratteristiche geomorfologiche e antropiche del territorio e delle sue trasformazioni nel tempo, applicando strumenti e metodi adeguati.

Livelli minimi: acquisire informazioni sugli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi: Individuare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.

Livelli minimi: Riconoscere le relazioni tra gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Utilizzare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Livelli minimi: Sapere individuare criteri di scelta di dati che riguardano il contesto sociale, culturale, economico di un territorio per rappresentare in modo efficace le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Livelli minimi: individuare e valutare diverse soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore avendo riguardo agli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi :Acquisire informazioni sulle tradizioni culturali locali utilizzando strumenti e metodi adeguati. Illustrare le caratteristiche della cultura locale e nazionale di appartenenza, anche a soggetti di altre culture.

Livello minimo Lo studente, in situazioni semplici e note, deve essere in grado di comprendere e illustrare con chiarezza le componenti socioterritoriali delle diverse culture

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi:

Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale. Rapportarsi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati anche con culture diverse.

Livello minimo Lo studente, in situazioni semplici e note, deve essere in grado di riconoscere le componenti socio-territoriali delle diverse culture e rapportarsi con le altre culture.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.

Livello minimo Lo studente deve essere in grado di interagire con semplicità con le componenti socio-territoriali delle diverse culture. Lo studente deve essere in grado di interagire con semplicità con le componenti socio-territoriali delle diverse culture.

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

Livello minimo Lo studente deve essere in grado di individuare all'interno del ciclo cliente/utente gli aspetti sociali, religiosi e culturali specifici delle diverse culture e di interagire con flessibilità.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi : Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.

Livelli minimi: conoscere le testimonianze artistiche e i beni ambientali del territorio. Conoscere modalità adeguate a ridurre gli sprechi nell'ottica della tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi: Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.

Livelli minimi: Lo studente deve fornire informazioni chiare al cliente in relazione alle opportunità ricreative, culturali, enogastronomiche, sportive, escursionistiche del territorio, attuare modalità adeguate a ridurre gli sprechi nell'ottica della tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Stabilire collegamenti tra informazioni, dati, eventi e strumenti relativi ai beni artistici e ambientali nell'ambito professionale di appartenenza.

Livelli minimi: Lo studente deve riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione negli ambiti professionali di appartenenza e attuare modalità adeguate a ridurre gli sprechi nell'ottica della tutela e salvaguardia dell'ambiente

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

Livelli minimi: Lo studente deve promuovere e gestire servizi anche attraverso una progettazione che valorizzi le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali negli ambiti professionali di appartenenza. Attuare, con consapevolezza, modalità adeguate a ridurre gli sprechi nell'ottica della tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi : Praticare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo efficace, in situazioni note, in ambito familiare, scolastico e sociale.

Livelli minimi: saper applicare le essenziali regole giuridiche, sociali e sportive in ambito familiare, scolastico e sociale.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi: Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo responsabile, sulla base della valutazione delle varie situazioni sociali e professionali, nei diversi ambiti di esercizio.

Livelli minimi: avere consapevolezza dell'espressività del proprio corpo ed esercitare la pratica sportiva sapendo valutare le varie situazioni sociali e professionali

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo autonomo e responsabile, sulla base della valutazione delle situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti e che possono richiedere un adattamento del proprio operato.

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

Livelli minimi: adattare l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva sapendo valutare le situazioni sociali e professionali e adattandosi ad esse.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi: Riconoscere le principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia. Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.

Livelli minimi: acquisire la conoscenza delle principali funzioni e processi di un'organizzazione e i principi di base dell'economia. Sapere utilizzare sotto supervisione gli strumenti tecnologici tenendo presente la sicurezza sui luoghi di terza lavoro.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi : Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, rispettando le normative in autonomia. Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi, per l'analisi di semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.

Livelli minimi: utilizzare in modo autonomo gli strumenti tecnologici tenendo presente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sapere analizzare semplici casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Applicare i concetti fondamentali relativi all'organizzazione aziendale e alla produzione di beni e servizi per la soluzione di casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento anche utilizzando documentazione tecnica e tecniche elementari di analisi statistica e matematica. Utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro, della dignità della persona, dell'ambiente e del territorio, rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.

Livelli minimi: Sapere analizzare e risolvere casi aziendali relativi al settore professionale di riferimento, sapere utilizzare in modo avanzato gli strumenti tecnologici, tenendo presente la sicurezza sui luoghi di lavoro rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi: Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

Livelli minimi: Analizzare e risolvere casi pratici aziendali relativi al settore professionale di riferimento in piena autonomia, sapere utilizzare in modo avanzato e autonomo gli strumenti tecnologici, tenendo presente la

sicurezza sui luoghi di lavoro rispettando le normative specifiche dell'area professionale ed adottando comportamenti adeguati al contesto.

Livelli in uscita dal (primo) biennio con indicazione di quelli minimi:

Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Livelli minimi: riconoscere i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico.

Livelli in uscita dalla classe terza con indicazione di quelli minimi: Utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi strutturati, riferiti a situazioni applicative relative alla filiera di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche

Livelli minimi: utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per risolvere problemi relativi al proprio ambito professionale.

Livelli in uscita dalla classe quarta con indicazione di quelli minimi: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.

Livelli minimi: utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per risolvere problemi relativi al proprio ambito professionale anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche

Livelli in uscita dalla classe quinta con indicazione di quelli minimi :

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

Livelli minimi: Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per risolvere problemi relativi al proprio ambito professionale, utilizzando strumenti e applicazioni informatiche al fine di individuare strategie risolutive ottimali

UDA CORRELATE: titolo – classi (I, II, III, IV o V)

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE PRIMA

- **Insieme per il bene comune – I Quadrimestre.**
- **Innovazioni tecnologiche – II Quadrimestre.**

2. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE SECONDA

- **Ambiente e territorio – I Quadrimestre.**
- **Vecchio, nuovo, moderno – II Quadrimestre.**

3. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE TERZA

- **Disuguaglianze – I Quadrimestre.**
- **Il benessere: Dinamiche socio-culturali – II Quadrimestre.**

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE QUARTA

- **La tutela dell'ambiente – I Quadrimestre.**
- **Educazione sostenibile – II Quadrimestre.**

5. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE QUINTA

- **Partecipazione e cittadinanza attiva – I Quadrimestre.**
- **Lavoro e sistemi produttivi – II Quadrimestre.**

7 PROPOSTE RELATIVE AL CURRICOLO

8 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Competenze:

- **Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.**
 - **Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione.**
- **Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**

	Livelli			
	Critico	Base	Intermedio	Avanzato

<p>Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Sotto diretta e continua supervisione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconosce le essenziali regole giuridiche e sociali e la loro utilità in riferimento ad una situazione operativa ben determinate; 2. coglie le sanzioni previste in caso di mancato rispetto in riferimento a talune regole giuridiche; 3. coglie i principali fondamenti giuridici e identifica le istituzioni coinvolte in ordine alla vita sociale ed 	<p>Con una certa autonomia ed in situazioni semplici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende la necessità di norme che regolano il sistema sociale e coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo; 2. distingue le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione; 3. è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste; 4. comprende le principali responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed all'ambiente, identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti. 	<p>In autonomia e adeguandosi a contesti sociali e istituzionali diversi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende le finalità delle norme che regolano il sistema sociale; 2. coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo, condividendo la necessità di un orientamento al bene; 3. distingue con sicurezza le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali; 4. è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste; 5. comprende le 	<p>Sapendosi autogestire in piena autonomia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individua le caratteristiche fondamentali delle norme giuridiche, ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali entro il contesto sociale ed istituzionale; 2. comprende pienamente le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed alla cura dell'ambiente, i fondamenti giuridici e le istituzioni coinvolte; 3. si pone in un atteggiamento attivo e propositivo di confronto, coordinamento, organizzazione e guida nei confronti degli altri.
---	---	---	---	--

	all'ambiente.		diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed all'ambiente, cogliendone i fondamenti giuridici e identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti.	
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	<p>Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato:</p> <p>1. distingue le caratteristiche principali di un'opera d'arte collocandola in modo essenziale nel contesto storico di riferimento ma non sa collocarla correttamente in un contesto storico, dimostrando uno scarso interesse personale.</p>	<p>Sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia:</p> <p>1. individua le tecniche di base più evidenti di un'opera d'arte, collocandola nel contesto storico di riferimento. 2. espone in modo completo le informazioni elaborate.</p>	<p>In contesti prevedibili di lavoro o di studio, in autonomia:</p> <p>1. individua con sicurezza i dati relativi all'opera d'arte. 2. sa collocarla correttamente nel contesto storico di riferimento manifestando un positivo interesse elaborato.</p>	<p>In completa autonomia:</p> <p>1. identifica e comprende prontamente i caratteri morfologici ed estetici dell'opera d'arte e la colloca nell'esatto contesto storico di riferimento, confrontandola con altre opere e con diverse aree tematiche.</p>

Utilizzare e produrre testi multimediali	Sotto diretta e continua supervisione: 1. utilizza i mezzi multimediali nelle funzioni base; 2. riordina le	Sulla base di precise indicazioni: 1. utilizza i mezzi multimediali con un certo grado di autonomia nella ricerca di dati e informazioni; 2. analizza, seleziona, ordina in modo	In piena autonomia, adattando il proprio comportamento ai diversi contesti: 1. ricerca ed analizza in testi di varia natura i dati, le informazioni e le parti specifiche,	Autogestendosi ed assumendo le proprie responsabilità anche in rapporto al lavoro degli altri ed in contesti diversi: 1. ricerca ed analizza nei testi i dati, le informazioni e le parti
---	---	--	---	--

Corrispondenza del livello

<i>p=somma dei pesi</i>	Livello corrispondente
$p \leq 6$	Iniziale
$7 < p \leq 9$	Base
$10 < p \leq 15$	Intermedio
$16 < p \leq 20$	Avanzato

Viaggi di istruzione

Città di interesse culturale Napoli, Palermo e Roma;

Alla scoperta del patrimonio naturalistico calabrese della Sila

Sedi coinvolte nel circuito TEATRO IN LINGUA

Viaggi di istruzione da definire per le classi terminali fuori dai confini nazionali.

Partecipazione alla giornata di studio in occasione del centenario del CNR-CALABRIA SCIENCE SHOW presso aula magna UNICAL dal titolo SCIENZA E TECNOLOGIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE E RESILIENTE.

Nell'ottica trasversale di cultura del territorio proporre uscite didattiche presso i siti della rete museale di Cosenza e provincia, a cominciare dal parco archeologico di BROGLIO DI TREBISACCE, TIMPONE DELLA MOTTA FRANCAVILLA, MUSEO LAVIOLA di AMENDOLARA, MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE, SIMUCCA' CASTROVILLARI, museo del CODEX ROSSANO, musei di Cosenza.

Progetti di arricchimento didattico:

LIBRIAMOCI, IO LEGGO PERCHÉ, QUOTIDIANO IN CLASSE, GIORNATE DELLA MEMORIA, PREMIO ARTISTICO- LETTERARIO TERSICORE in collaborazione con FIDAPA, PREMIO GIORNALISTICO IL PONTILE, in collaborazione con associazione IL PONTILE A tal riguardo si intende proseguire nella collaborazione con il museo Ferramonti di Tarsia e aderire alle giornate di visita e di studio nel campo, riproporre in collaborazione con il comitato 10 febbraio a ricordo dei martiri delle foibe, giornate di sensibilizzazione, tra cui gli studi della figura di Norma Cossetto ed altri italiani vittima.

Trebisacce, 30 / 9 / 2023

Il Coordinatore del Dipartimento

Prof.^{ssa}

Maria Rosa Tripodi

I Docenti del Dipartimento

Proff.

Accoti Antonella

Adduci Caterina

Basile Monia

Catera Mario Giovanni

Cribari Serena

Dattoli Gaetano

Musacchio Elena

Panio Emilio

Partepilo Maria

Rago Maria

Greco Valeria

Chiramonte Pina

Pagliaminuto Giuseppe

Rinaldi Salvatore

Salorenzo Rosa

Tripodi Maria Rosa

Veneziano Vincenzo